



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 233

del 21-02-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA E AMBIENTE

UFFICIO: TUTELA ACQUE

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 50 Mwt alimentato a con biomasse in Brindisi Z.I. - Proponente Brundisium S.p.A.

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno del mese di febbraio.

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 18-02-2011

**Il Segretario Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 18-02-2011

**Il Direttore Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## Premesso che

- con nota del 22/07/08, acquisita al prot. n. 131197 del 31/07/08, il Sig. Miccolis Vito nato a Bari il 19/03/1983 e residente a Castellana Grotte (BA) in via Francavilla n. 1, in qualità di legale rappresentante della Società BRUNDISIUM S.p.A., con sede legale in Brindisi, Viale Ettore Majorana 6/a Zona Industriale, richiedeva, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i., l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il progetto di *“riconversione del complesso ex stabilimento vitivinicolo Brundisium ubicato nell'area ASI di Brindisi e realizzazione di un impianto per la produzione, estrazione tramite spremitura, raffinazione, stoccaggio ed utilizzazione di oli vegetali per l'alimentazione di una centrale di cogenerazione da 49,9 MWt”*, allegando la documentazione progettuale e lo Studio di Impatto Ambientale richiesta dalla suddetta normativa;
- il sito oggetto dell'intervento ricade all'interno dell'Area a rischio di crisi ambientale di Brindisi, pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, nelle aree dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 74 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, le soglie dimensionali definite dalla L.R. n. 11/01 per le tipologie progettuali di cui agli allegati A e B subiscono una riduzione del 30%;
- il predetto progetto, in virtù di tale riduzione, relativamente alla valutazione di impatto ambientale, rientra nell'ambito di applicazione sia del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV, paragrafo 2, punto a) *impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*, sia della L.R. n. 11/01, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui al punto B.2.g) dell'allegato B2;
- con nota acquisita al prot. n. 139919 del 29/08/08 il proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate su *“Il Messaggero”*(quotidiano a diffusione nazionale), *“Il Quotidiano”* (quotidiano a diffusione locale), entrambi in data 13/08/2008;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 150088 del 22/09/08 la società Brundisium trasmetteva la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 9 della L.R. n.17/2007;
- con nota acquisita al prot. n. 175627 del 10/11/08 l'istante trasmetteva i seguenti elaborati integrativi al progetto:
  - *R 22 Relazione tecnica impianto fotovoltaici;*
  - *8/EL Campo fotovoltaici-planimetria intervento;*
- con nota prot. n. 19105 del 12/02/09 il Servizio Ecologia invitava il proponente ad integrare il progetto presentato secondo quanto evidenziato dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 3/02/09;
- con nota acquisita in atti al prot. n. 90641 del 6/08/09 il proponente riscontrava la suddetta nota e trasmetteva la relazione integrativa (*All.Ri*);
- con nota prot. n. 29238 del 24/03/2010 il Servizio Ambiente invitava il Comune di Brindisi ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 11/01 e s.m.i.;
- con nota acquisita al prot. n. 60171 del 29/06/2010 il proponente trasmetteva l'avviso di avvenuta pubblicazione sul BURP n. 62 dell'8/04/2010;

- con nota prot. n. 66978 del 22/07/2010 il Servizio Ambiente invitava il Consorzio ASI ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 11/01;
- con nota prot. n. 2204 del 2/08/2010 il Comune di Brindisi comunicava che era in corso l'istruttoria del progetto medesimo relativamente al procedimento di VIA per l'espressione del parere di competenza alla luce delle integrazioni trasmesse dalla Società Brundisium;
- con nota acquisita al prot. n. 63231 del 24/09/2010 l'istante trasmetteva la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Brindisi con nota prot. n. 1787 dell'1/07/2010;
- con Determina Dirigenziale n. 311 dell'8/10/2010 acquisita in atti il 15/10/2010 col n. 90240 di prot., il Comune di Brindisi Settore Ambiente - SUAP ha approvato la relazione istruttoria espletata dal Servizio Ecologia dello stesso Comune ed ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi fatto salvo il rispetto delle prescrizioni formulate in materia di:
  - gestione dei rifiuti;
  - gestione delle risorse idriche;
  - consumi energetici
  - rischio incidenti;
  - la sistemazione a verde delle aree di servizio, la mitigazione degli impatti con la vicina area ZPS canale di Fiume Grande e l'inserimento paesaggistico dell'opera;
  - la viabilità ed i flussi di traffico;
  - i livelli di emissione acustiche;
  - l'inquinamento atmosferico.
- dalla suddetta Determinazione si rileva che nel periodo dal 12/09/08 al 12/10/08 è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brindisi l'Avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto di che trattasi con la relazione di impatto ambientale e che in merito allo stesso avviso nel periodo di riferimento non sono giunte osservazioni;
- con nota prot. n. 4650 del 17/11/2010, acquisita in atti il 30/11/2010 col n. 104730 di prot., il Consorzio ASI esprimeva il seguente parere:
 

*“omissis...nel richiamare le Deliberazioni n. 039 del 24/04/2009 e n. 046 del 5/06/2009 del Commissario straordinario del Consorzio ASI di Brindisi, si conferma la compatibilità urbanistica dell'intervento programmato, con riferimento al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Brindisi e con riferimento all'area prescelta. Circa l'insediabilità dell'attività medesima nel lotto individuato, ritenendone le caratteristiche estrinseche necessarie di approfondimenti ambientali, si ritiene poter evadere positivamente l'istruttoria solo a valle della conclusione positiva delle procedure di valutazione ambientale in itinere presso le competenti Autorità;*
- con nota acquisita al prot. n. 131614 del 01/08/08 la stessa BRUNDISIUM S.p.A., ha presentato, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti dall'impianto di produzione di energia elettrica da biomassa il cui provvedimento definitivo risulta in fase di adozione a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi decisoria del 2 marzo 2010.

### **Rilevato che**

- Dall'esame della documentazione complessivamente prodotta si evince:
  - l'area oggetto di intervento ricade nella zona ASI del Comune di Brindisi, lungo la via Majorana nei pressi del molo Costa Morena. Catastalmente l'area ricade nel foglio di mappa n. 58, p.lle n. 855, 214, 215 e 216 e, allo stato attuale, è un area dismessa utilizzata in passato dal Consorzio Cooperativo Vinicolo Brundisium Soc. Coop. a r.l. come centro di produzione e di stoccaggio di vini;

- il progetto prevede la riconversione del suddetto complesso ex vitivinicolo Brundisium e la realizzazione di un impianto per la produzione, estrazione tramite spremitura, raffinazione, stoccaggio ed utilizzazione di oli vegetali di semi di colza, girasole, mais ecc. per l'alimentazione di un impianto di cogenerazione da 49,9 MWt corrispondenti ad una potenza elettrica netta di circa 22 MWe ed una potenza termica esportabile di circa 10 MWt;
- il sito interessato per la realizzazione del suddetto impianto è di proprietà della ditta Ecologica S.p.A., atto notaio Giuseppe Ladina del 22 giugno 2007, attualmente in locazione alla Brundisium S.p.A. con contratto registrato in Brindisi il 17 marzo 2010 al n° 1198 serie III;
- il sito interessato per la realizzazione del complesso industriale di che trattasi, ha una estensione di circa 23.200 mq di cui, 10.000 mq risultano già urbanizzati per la presenza di strutture che costituivano il predetto complesso vitivinicolo;
- il sito in oggetto rientra all'interno della perimetrazione del Sito inquinato di interesse nazionale di Brindisi (Legge 426/98), come riportato nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000 e, pertanto, ricadente nel Programma Nazionale di Bonifica. Lo stesso sito è stato oggetto di una Campagna di indagine ambientale eseguita per la caratterizzazione dell'opificio industriale dismesso (ex impianto Vitivinicolo "Brundisium") per conto della ditta proprietaria Ecologica S.p.A.;
- dalle risultanze della caratterizzazione ambientale il sito è stato definito ai sensi dell'art.240 comma e) del D.Lgs. 152/06 "sito contaminato". Per tale motivo è stato previsto un piano di bonifica che prevede la rimozione della fonte di contaminazione dal suolo superficiale, tramite l'asportazione del terreno contaminato, per una profondità di circa 15 – 20 cm, che sarà smaltito in discarica per rifiuti pericolosi autorizzata ai sensi di legge;
- la Ecologica S.p.A. ha sottoscritto l'atto di adesione all'Accordo di Programma "*Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi*", approvato da Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi ed Autorità Portuale di Brindisi per la bonifica della falda inquinata;
- l'area interessata rientra in ambito territoriale esteso tipo "E" *valore normale* individuato dal P.U.T.T. - Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio", adottato dalla Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000;
- dagli elaborati cartografici del Piano di Bacino della Puglia l'area in esame non è classificata tra quelle a rischio idraulico ed idrogeologico;
- l'intervento in progetto ricade in Zona D3 produttiva – Industriale zona A.S.I.;
- l'intervento progettuale non ricade in aree SIC o ZPS, né in area Parchi o aree naturali protette a distanza di meno di due chilometri dall'area in esame;
- le opere progettuali previste a realizzarsi sono:
  - un impianto di **stoccaggio** di oli vegetali (*Terminal oli vegetali*) con capacità di 40.000 m<sup>3</sup> e collegato tramite condotta sotterranea con il molo di "Costa Morena", attraverso la riqualificazione dei serbatoi (capacità 8.000 m<sup>3</sup>) e della condotta. Esistenti.  
L'impianto sarà organizzato su quattro reparti:
    - Gestione logistica prodotti – ricevimento e stoccaggio semi oleosi
    - Preparazione semi oleosi, spremitura ed estrazione oli
    - Trattamento oli – separazione glicerine e raffinazione oli vegetali
    - Stoccaggio oli semilavorati e prodotto finito;
  - un **frantoio** per la spremitura di semi oleosi di produzione locale, prodotti nell'area del Salento. L'impianto è stato dimensionato per trattare circa 20.000 t/anno di semi oleosi, da cui si ricaveranno circa 8.000 t/anno di oli vegetali.

- una **centrale di cogenerazione** alimentata con oli vegetali, in grado di fornire il calore ed il vapore di processo necessari alle nuove attività e nel contempo di produrre energia verde per l'autoconsumo del complesso industriale e da immettere nella rete elettrica nazionale. L'impianto è di tipo cogenerativo a ciclo combinato ed è basato su motori a ciclo diesel accoppiati ad alternatori per la produzione di energia elettrica e collegati a caldaie a recupero per la generazione del vapore di processo e per l'alimentazione della rete di teleriscaldamento. L'impianto di generazione sarà installato all'interno del capannone, in una apposita sala macchine dotata di carri ponte di adeguata portata costituito dai tre gruppi elettrogeni da 8 MWe, comprensivo di:
  - o sistema di preriscaldamento del combustibile,
  - o sistema di alimentazione del combustibile
  - o ausiliari per l'avviamento, ovvero compressori dell'aria e relativi serbatoi,
  - o sistema di condizionamento e ventilazione dell'aria all'interno del fabbricato.

Nell'impianto sono previste 3 linee di trattamento fumi (una per ciascun motore) aventi ciascuna le seguenti caratteristiche tecniche: un postcombustore, un sistema non catalitico SNCR per l'abbattimento degli NO<sub>x</sub> seguito da un sistema catalitico SCR alimentato ad urea per l'abbattimento dell'NO<sub>x</sub> ed il contenimento del CO, un filtro a maniche autopulente. I fumi dopo avere attraversato i sistemi di abbattimento infine raggiungono l'atmosfera mediante tre camini, uno per ogni linea fumi, denominati Ec1, Ec2, Ec3 aventi ciascuno una altezza pari a mt. 40,00. La gestione dell'impianto è stato ipotizzato prevedendo tre diverse condizioni di esercizio dell'impianto su 8750 ore, con flussi di emissioni pari a 39.750 Nm<sup>3</sup>/h/linea, 43.570 Nm<sup>3</sup>/h/linea e 70.000 Nm<sup>3</sup>/h/linea corrispondenti al funzionamento a pieno carico di uno, due e tre motori diesel alimentati ad olio vegetale;

con i sistemi adottati per l'abbattimento degli inquinanti presenti nei fumi si prevede di garantire il rispetto dei valori limite riportati in tabella, inferiori ai valori limite previsti per tale tipologia di impianto al punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso dell'5% in applicazione della riduzione del 20% prescritto dalla L.R. n. 7/99. Fermi restando i valori limite di emissione di progetto, durante il procedimento istruttorio, è stato chiesto alla Società oltre all'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera anche le migliori condizioni di gestione per ridurre quanto più possibile l'impatto sull'ambiente in considerazione del notevole carico inquinante già presente nell'area di interesse. In riferimento a ciò, in analogia a quanto definito con altre società che hanno proposto la realizzazione di impianti similari, è stato assunto l'impegno da parte della Società proponente, di rispettare oltre ai valori limite orari anche le quantità annue massiche di inquinanti riportate in tabella e riferite alle condizioni di esercizio con la massima potenza installata e quindi maggiore emissione per una portata di 70.000 Nm<sup>3</sup>/h/linea:

SOSTANZE	VALORI LIMITE previsti in progetto (media oraria) (mg/Nmc)	QUANTITA' ANNUE previste in progetto portata di 70.000 Nm <sup>3</sup> /h/linea (ton/anno)
Polveri totali	104	64
NO <sub>x</sub>	160	200
Monossido di carbonio (CO)	520	750

- **impianto di produzione di energia fotovoltaica** da installare sulle coperture degli edifici di circa 80 KWp;
- **strutture logistiche** a servizio delle attività (uffici, servizi, locali tecnici), per le quali si prevede l'adeguamento e ristrutturazione delle strutture già esistenti.

- Gli effluenti liquidi prodotti dal Complesso industriale saranno costituiti da:
  1. acque reflue industriali provenienti dallo scarico continuo delle caldaie a recupero e drenaggi delle apparecchiature del ciclo vapore (degasatore, condensatore, scaricatori di condensa delle tubazioni del ciclo), da scarichi da drenaggi frantoio e scarico del sistema di prelievo ed analisi campioni;
  2. acque reflue industriali oleose derivanti da spurghi e drenaggi dei circuiti ausiliari dei motori, drenaggi di apparecchiature e tubazioni durante la manutenzione, spurghi frantoio;
  3. acque sanitarie provenienti dalle aree servizi;
  4. acque meteoriche di prima e seconda pioggia.
- Le acque di lavaggio (~10 m<sup>3</sup>/giorno nei 90 giorni di campagna), una volta disoleate, verranno inviate ad una vasca di accumulo e riutilizzate nell'impianto nell'ottica di ridurre i consumi idrici;
- I reflui industriali, di volume modesto, è previsto che saranno raccolti tramite apposita rete, e dopo il trattamento di desoleazione, neutralizzazione e sedimentazione saranno smaltite sul suolo qualora non riutilizzate nell'ambito del ciclo produttivo
- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue è prevista l'installazione di due fosse imhoff a servizio degli impianti igienico-sanitari. Le acque chiarificate in uscita dall'impianto saranno utilizzate nella sub-irrigazione delle aree verdi presenti, mentre i fanghi residui saranno periodicamente allontanati e smaltiti da ditte autorizzate;
- le acque di prima pioggia e di dilavamento successive provenienti dalle aree impermeabilizzate 21.268 mq, quali piazzali, viabilità di servizio e coperture dello stabilimento, saranno raccolte e trattate nel rispetto dell' Appendice A1 del Decreto n. 191 CD/A del 13 giugno 2002 della Regione Puglia - Piano Direttore. A valle del trattamento, le acque trattate saranno stoccate in un serbatoio della capacità di 700 m<sup>3</sup> e riutilizzate nel ciclo impiantistico di cogenerazione e nell'impianto antincendio. Le acque in eccesso saranno scaricate nel canale acque bianche presente lungo Viale Majorana, costituendo in tal modo uno scarico occasionale. Prima dell'esercizio è dichiarato che sarà richiesta di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 5 del D.C.D. n. 282 del 21 novembre 2003, al Consorzio ASI di Brindisi, in qualità di Ente Gestore del canale per le immissioni delle acque pluviali depurate come da art. 2 dello stesso decreto.
- il sistema di separazione delle acque di prima pioggia dalle acque di dilavamento successive, sarà costituito da un pozzetto ripartitore, che convoglierà le acque di prima pioggia nella vasca di accumulo e, quando quest'ultima sarà riempita, le successive acque di dilavamento saranno avviate verso l'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia;
- il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia sarà costituito da:
  - grigliatura;
  - accumulo delle acque di prima pioggia (vasca a tenuta stagna opportunamente dimensionata di 90 mc);
  - sollevamento automatico all'impianto monoblocco di chiariflocculazione elettrolitica tipo "DEPURECO 2000" con filtrazione finale su colonna a carbone attivo;
  - accumulo delle acque trattate in vasca per il riutilizzo ad uso industriale;
- il sistema di trattamento delle acque di dilavamento successive (seconda pioggia) sarà costituito da:
  - grigliatura (luce tra i setti di 50 mm);
  - dissabbiatura;
  - disoleazione con pacchi coalescenti;
  - accumulo delle acque trattate in vasca.

## VISTI

- il D.P.R. 23.04.1998 con il quale è stato approvato il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi a seguito del rinnovo della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 11.07.1997;
- la L.R. n. 7/1999, “*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*”.
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all’art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell’adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- l’art. 4 comma 6 della suddetta L.R. che prevede, tra l’altro, la possibilità che su richiesta del proponente possono essere sottoposti alla procedura di VIA i progetti di opere e di interventi compresi nell’allegato B non soggetti per legge alla procedura di VIA;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*”;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 “*Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale*” ;
- il Regolamento Regionale 14 luglio 2008, n. 12 “*Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse*”;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 recante “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1° ottobre 2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, ad interim, le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

## Preso atto:

- dell’avvenuto espletamento delle misure di pubblicità, tramite affissione all’Albo Pretorio comunale, pubblicazioni sui giornali e pubblicazione di avviso di deposito del progetto sul B.U.R.P.;

- che all’indirizzo della Provincia di Brindisi non sono pervenute osservazioni sul progetto di che trattasi.

**Considerata** la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui il progetto si inserisce, ricadendo in area già ampiamente antropizzata con la presenza di altri impianti industriali anche di notevoli dimensioni e con significativi impatti ambientali in atto;

**Ritenuto**, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale;

## **D E T E R M I N A**

- **Di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e con tutte le condizioni e prescrizioni di seguito indicate, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativamente al progetto presentato dalla Società Brundisium riguardante la riconversione del complesso ex vitivinicolo Brundisium sito in Brindisi alla Z.I. e la realizzazione di un impianto per la produzione, estrazione tramite spremitura, raffinazione, stoccaggio ed utilizzazione di oli vegetali di semi di colza, girasole, mais ecc. per l’alimentazione di un impianto di cogenerazione da 49,9 MWt fatte salve l’espletamento delle procedure relative alla bonifica delle aree interessate dal progetto di che trattasi in attuazione di quanto disciplinato dal D.Lgs n. 152/06 e a condizione che vengano rispettate le condizioni e prescrizioni di seguito riportate:
  1. vengano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nello S.I.A.;
  2. per l’intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall’inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
  3. devono essere previsti sistemi di bonifica dei pneumatici degli automezzi di trasporto e dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
  4. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
  5. si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
  6. applicazione delle disposizioni di cui alla normativa vigente per la gestione dei materiali derivanti da attività di scavo con particolare riferimento se rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di gestione dei rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
  7. i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;
  8. le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
  9. dovrà essere acquisita l’autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche rivenienti dai servizi igienici ai sensi della L.R. n. 31/09 e 17/2000;



10. dovrà essere acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche che dovranno essere conformi alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
11. dovrà essere acquisita la Concessione per l'estrazione e l'utilizzazione nel caso di eventuale utilizzo di acque sotterranee ai sensi della L.R. n. 18/99;
12. la gestione di tutte le acque reflue dei processi di lavorazione e meteoriche di dilavamento nonché dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle specifiche norme di settore;
13. nelle more dell'entrata a regime del SISTRI, la gestione dei rifiuti dovrà avvenire con il doppio regime documentale ovvero nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all' art. 16 del D.Lgs. n. 205 del 3.12.2010 e contemporaneamente con l'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione degli stessi ai sensi del D.Lgs.;
14. la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
15. il proponente deve rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico secondo le previsioni di cui al Piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune di Brindisi;
16. di stabilire che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, dovranno essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:
  - il gestore dovrà rispettare i seguenti valori limite, da intendersi come valori massimi su base oraria, per le emissioni in atmosfera rivenienti dai punti di emissione convogliata Ec1, Ec2, Ec3, previsti dal punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06, per motori fissi a combustione interna, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso dell'5%, già comprensivi dell'abbattimento del 20% effettuato ai sensi della L.R. 7/99 e le seguenti quantità massiche annue:

SOSTANZE	VALORI LIMITE (mg/Nmc)	QUANTITA' MASSICHE ANNUE portata di 70.000 Nm <sup>3</sup> /h/linea (ton/anno)
Polveri totali	104	64
NO <sub>x</sub>	160	200
Monossido di carbonio (CO)	520	750

- l'impianto dovrà essere alimentato esclusivamente con oli vegetali, con caratteristiche conformi a quelle riportate nell'Allegato X della Parte V del D.Lgs. 152/06, per un quantitativo annuo stimato di circa 38.000 ton di oli pari a 4.359 kg/h. Dovrà inoltre essere assicurata la tracciabilità dell'approvvigionamento della biomassa anche attraverso la predisposizione del Piano di Approvvigionamento, redatto come indicato nell'Allegato I del Reg. Regionale n. 12/2008;
- dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera costituiti, per ciascuna linea funi, da: un postcombustore, un sistema non catalitico SNCR per l'abbattimento degli NO<sub>x</sub> seguito da un sistema catalitico SCR alimentato ad urea per l'abbattimento dell'NO<sub>x</sub> ed il contenimento del CO, un filtro a maniche autopulente;
- il sistema di monitoraggio delle emissioni ai camini dovrà essere in continuo e dovrà garantire la misurazione ed il controllo dei parametri relativi agli NO<sub>x</sub> (come NO<sub>2</sub>), Polveri totali, O<sub>2</sub> libero, CO, Ossigeno, Temperatura, Umidità, CO e Portata Volumetrica degli effluenti gassosi con l'ossigeno di riferimento pari al 5%;
- dovrà essere effettuato uno screening quali-quantitativo dei fumi emessi, come previsto dall'All. I del Reg. Regionale n. 12/2008, che prevede il monitoraggio di COT, SO<sub>2</sub>, IPA, diossine e furani, metalli, acidi inorganici (HCl, HF) e NH<sub>3</sub> con cadenza quadrimestrale;
- rispettare l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. 7/99 e s.m.i. "Disciplina delle emissioni delle sostanze odorifere dalle aziende", al fine di garantire un idoneo contenimento

delle emissioni di sostanze odorigene che possono generarsi nelle fasi di stoccaggio della biomassa ed al comparto frantoio per il trattamento dei semi di colza, girasole e mais e di raffinazione degli oli;

- eseguire le attività di autocontrollo a cura di tecnico abilitato competente iscritto al relativo Albo Professionale e da laboratorio certificato, mediante le metodiche U.N.I.CHIM, per le analisi relative alle emissioni dei primi dieci giorni di marcia a regime dell'impianto con un numero minimo di tre campionamenti. Tali controlli devono essere ripetuti con cadenza almeno annuale e le certificazioni relative ai controlli effettuati, unitamente ad un quadro riassuntivo dei valori medi giornalieri degli inquinanti monitorati in continuo di cui al precedente punto 5 e degli screening quali-quantitativi di cui al punto 6, dovranno essere trasmessi in copia a questo Servizio, all'ARPA Brindisi, al Comune di Brindisi ed alla ASL BR/1;
- adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera, nonché le procedure di acquisizione, validazione, elaborazione ed archiviazione dei dati come previste dalle norme vigenti e aggiornate allo stato dell'arte delle metodiche;
- compilare e aggiornare annualmente il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET), ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 2613 del 28.12.2009 secondo le indicazioni e linee guida che possono essere visionate sul sito Internet di ARPA Puglia, concernente i dati sui punti di emissione convogliate ed i risultati dei periodici autocontrolli a camino effettuati dalle stesse Aziende;
- garantire il continuo controllo dell'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni, ed in particolare rispettare tutte le specifiche tecniche dei filtri a maniche e dei sistemi di riduzione non catalitico (SNCR) e catalitico (SCR) degli NOx anche in riferimento all'utilizzo di urea e ai tempi massimi di funzionamento indicati dal fornitore;
- riportare, su apposito registro vidimato dal Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, entro le ventiquattro ore, le risultanze dei suddetti autocontrolli alle emissioni in atmosfera, le annotazioni sull'efficienza dei sistemi di abbattimento con annotazione da parte del responsabile dell'impianto delle operazioni di cambio e rigenerazione dei filtri e di altri sistemi di trattamento delle emissioni, nonché di tutte le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie dei sistemi di abbattimento delle emissioni;
- comunicare al Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi un quadro riassuntivo con la produzione annuale di energia elettrica lorda e netta immessa in rete;
- concordare con la Provincia entro sei mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione le modalità e l'ubicazione dell'opera di piantumazione della superficie boscata di 16 ha da realizzare a titolo di misura di compensazione, che dovrà essere realizzata entro un anno dalla approvazione come proposto in progetto dalla Società;
- sospendere l'attività nel caso vengono superati i limiti di emissione prescritti sopra richiamati e dare immediata comunicazione a questo Servizio e all'ARPA Brindisi;
- mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente e, contenere in ogni caso, le emissioni stesse a livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della Migliore Tecnologia Disponibile ed economicamente accettabile;
- smaltire i residui prodotti dal sistema di trattamento delle emissioni nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dall'insediamento secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. che detta “ *Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- comunicare a questo Ufficio ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base alle quali è stata rilasciata il presente provvedimento di VIA
- adottare ogni opportuna misura di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi nonché evitare apporti di sostanze inquinanti all'ambiente.

- Il presente parere non esclude, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione stabiliti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo nonché delle procedure di bonifica e, relativamente alle emissioni in atmosfera (autorizzazione ex art. 269 e seguenti D.Lgs n. 152/2006) costituisce anche **parere favorevole** nell'ambito del procedimento ex art. 12 del D.lgs n. 387/2003;
- di stabilire, ai sensi ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di compatibilità ambientale è fissata in anni 5;
- di notificare il presente provvedimento alla Società Brundisium S.p.A. che dovrà provvedere, tra l'altro, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell' art.13 – 3° comma della L.R. n. 11/01 dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia ;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comune di Brindisi
  - Consorzio ASI Brindisi Viale Arno, 33
  - Regione Puglia Settore Industria Energetica
  - ARPA Puglia – DAP di Brindisi
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001 e del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.
- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE AD INTERIM  
F.to EPIFANI Pasquale

---

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

### **ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

---

---

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'**

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

**Il Messo Notificatore**

**Il Responsabile**  
**Segreteria Atti Amministrativi**

.....

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE**  
**Segreteria Atti Amministrativi**

.....